

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00769205
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	pian terreno, sala 8
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00769205
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Cattedrale di S. Maria Assunta
PRCS - Specifiche	navatella settentrionale, altare di S. Guido
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XIV/ inizio
PRDU - Data uscita	1591
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	cimitero
PRCQ - Qualificazione	monumentale
PRCD - Denominazione	Camposanto Monumentale
PRCS - Specifiche	corridoio nord, cappella Ammannati
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1591
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dossale
OGTN - Denominazione /dedicazione	Tomba-altare di S. Ranieri
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Storie della vita di San Ranieri
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSF - A	1310
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Tino di Camaino
AUTA - Dati anagrafici	1285 ca./ 1337
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00001322

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Burgundio di Tado
CMMD - Data	sec. XIV/ inizio
CMMF - Fonte	iscrizione pilastro fianco meridionale Duomo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	283
MISL - Larghezza	194
MISP - Profondità	56

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	I rilievi presentano tracce di policromie.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	Opera della Primaziale Pisana
RSTN - Nome operatore	Agostini P.
RSTN - Nome operatore	Caponi G.
RSTN - Nome operatore	Ravenni R.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

La tomba-altare eretta da quattro mensole- al di sopra della mensa d'altare vera e propria originariamente era alloggiato il sarcofago- è

DESO - Indicazioni sull'oggetto

decorata sul frontale da tre rilievi sormontati da un dossale cuspidato. Il dossale presenta centralmente la "Madonna in trono col Bambino e angeli". La Madonna, sormontata dalla colomba dello Spirito santo e dalla mano di Dio, si rivolge verso un donatore laico inginocchiato, presentato da S. Ranieri. Il Bambino invece si rivolge, dalla parte opposta, in segno benedicente, verso un ecclesiastico inginocchiato, presentato da un Santo senza attributi specifici che possano permettere di indentificarlo con certezza. La scena è inquadrata lateralmente nella parte bassa da due cherubini entro nicchie ogivali trilobate. Tra le colonnine del frontale sono presenti tre specchiature decorate con: (da sinistra) San Ranieri e il donatore laico in piedi davanti al complesso altare-tomba-dossale; San Ranieri in trono e inginocchiati ai lati un donatore laico e un ecclesiastico; la Traslazione delle spoglie del Santo nel nuovo altare.

DESI - Codifica Iconclass

11 I 72 (RANIERI) 5

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Bambino; San Ranieri; santo. Figure: Burgundio di Tado (?); ecclesiastico; cherubini; angeli. Figure maschili. Allegorie-simboli: (Spirito Santo) colomba; (Dio Padre) mano. Abbigliamento: veste; manto; vello da pellegrino; abito. Abbigliamento religioso: abito talare; copricapo. Elementi architettonici: tomba-altare di San Ranieri; trono; nicchie. Decorazioni.

Nel 1291 il notaio e giudice pisano Marco Sicchi aveva stabilito una donazione per realizzare all'interno del Duomo un altare dedicato a S. Ranieri, patrono della città; tuttavia al lascito non fece subito seguito la realizzazione dell'opera e l'operaio Burgundio di Tado si assunse in proprio l'incarico della commissione, così come recita una delle iscrizioni sul primo pilastro del fianco meridionale del Duomo ("Ancho fecie fare lo sopradetto mesere Borghogno l'altare di S(an)c(t) o Ranieri e dotola ne la vila d'Arena de la sua propia tera"). L'iscrizione anche se non datata, sembra da porsi tra il 1300, data di conclusione dei lavori delle gradule, ricordate nell'iscrizione soprastante questa citata, e il 1310, data della conclusione dei lavori del pergamo di Giovanni Pisano, evento ricordato in un'altra iscrizione datata. Questo è confermato da un documento del 1306 nel quale Burgundio con un lascito monetario avocava a sé e ai suoi Operai discendenti il diritto di eleggere un sacerdote per celebrare la Messa all'altare di S. Ranieri (Supino, 1904). Sulla collocazione originaria ci sono stati invece numerosi travisamenti: molti studiosi hanno ipotizzato che l'altare si trovasse nell'attuale transetto meridionale, detto dell'Incoronata, dove oggi è ospitato sull'altare principale il corpo del santo (Seidel, 1975; Dan, 1983-1984; Kreytenberg 1986). Inoltre anche il noto passo vasariano nelle "Vite", nel quale si attribuisce a "Lino sanese, la Cappella, dov'è il corpo di San Ranieri in Duomo, tutta ornata di marmi" è stato spesso malamente interpretato (Vasari, 1568). Secondo il Ciardi (1987), nel 1451 quando Andrea Guardi eseguì una nuova struttura scolpita destinata a fare da cornice alla tomba più antica, l'altare si trovava "in fondo alla navatella settentrionale, là dove questa forma angolo col transetto", ovvero nello stesso luogo nel quale nel 1592 fu installato il nuovo altare di S. Ranieri (dedicato oggi a S. Guido), eseguito da Battista Lorenzi (Ciardi, 1987; Casini, 1987). Anche il Peroni conferma questa collocazione come quella originaria (Peroni, 1995). Nel 1591 venne smontato l'altare del Guardi, riutilizzato come altare maggiore per la piccola chiesa di S. Ranierino e in questa stessa occasione probabilmente anche la tomba-altare più antica trovò nuova collocazione nella cappella Ammannati, in Camposanto, nel corridoio nord, rimanendovi fino al 1986: quando l'altare trovò nuova

NSC - Notizie storico-critiche

esposizione al Museo dell'Opera del Duomo (nelle guide locali invece l'altare cinquecentesco del Lorenzi continuò ad essere attribuito a "Lino sanese"). La conformazione originaria dell'intero dossale è testimoniata dai due rilievi laterali del frontale dell'opera stessa, nei quali la tamba-altare è schematicamente rappresentata. Rispetto a quanto rappresentato nei rilievi, sono andati persi i pinnacoli laterali, la cornice del dossale, decorata a gattoni e completata da una croce nel vertice, e i rilievi laterali decorati del sarcofago, che un tempo era alloggiato sulla mensa vera e propria. I due donatori effigiati nella tomba-altare sono stati quasi sempre identificati dalla critica come Marco Sicchi nel personaggio laico rappresentato e Burgundio di Tado nell'ecclesiastico (Seidel, 1975; Kreytenberg, 1986). Tuttavia questa identificazione è erronea poiché anche Burgundio di Tado era un notaio e all'epoca dell'erezione dell'altare era già anziano (più di 75 anni: Carli, 1986) e sembra quindi più plausibile identificarlo col personaggio laico con fattezze di uomo anziano. Il notaio Sicchi conseguentemente sembra non essere stato completamente rappresentato: l'opera fu in effetti commissionata da Burgundio di Tado ed è quindi più verosimile che sia lui ad essere stato rappresentato nei rilievi come personaggio laico dal caratteristico copricapo (Supino, 1904); l'ecclesiastico rappresentato potrebbe invece essere identificato col sacerdote al quale Burgundio (da documentazione del 1306) assegnò il compito di officiare le Messe all'altare da lui voluto. L'attribuzione a Tino di Camaino attestata già dal Vasari è comunemente accettata dalla storiografia (Supino, 1904) e costituisce il primo lavoro certo dell'artista. La datazione è da collocare al primo decennio del Trecento ma il citato documento del 1306 non deve costituire un termine ante quem. L'opera qui in esame è stata spesso considerata prova dell'arte di Tino di derivazione dallo stile di Giovanni Pisano (del quale comunemente lo si considera allievo), oppure un'anticipazione del suo discostarsi dall'arte di Giovanni e che sarà approfondita nelle sue opere successive. In effetti il dossale tinesco non ha molto dello stile di Giovanni, ad eccezione della tipologia fisionomica della Madonna e degli angeli. La concezione del rilievo di Tino di Camaino si realizza attraverso chiare successioni di piani sapientemente modulati secondo lo "stile senese", a differenza del modus operandi di (V. in Oss).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica

Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

70215

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE**FNTP - Tipo**

inventario dei beni

FNTA - Autore

Guidi D.

FNTT - Denominazione

Inventario 2005

FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	365
FNTN - Nome archivio	Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. III, pp. 630-631
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Papini R.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 133-135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1821
BIBN - V., pp., nn.	p. 66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 174
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I. B.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	pp. 188-190
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - V., pp., nn.	V. IV, p. 254
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P./ Bettarini R.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 70
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Seidel M.
BIBD - Anno di edizione	1975

BIBN - V., pp., nn.	pp. 71-76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dan N.
BIBD - Anno di edizione	1983-1984
BIBN - V., pp., nn.	p. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kreytenberg G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciardi R. P./ Casini C./ Tomasi Tongiorgi L.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 25-26; p. 104. n. 71-72, p. 225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92-94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bartalini R.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-34
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	D'Ambra L.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
	Giovanni (Bartalini, 1986). La tomba-altare sembra, sia per l'aspetto compositivo che per quello stilistico, una trasposizione scultorea di una pala dipinta, secondo una concezione che non sembra avere nessun riscontro nella plastica drammatica e volumetrica di Giovanni, che operava per forti contrasti chiaroscurali (Seidel, 1975; Carli,

OSS - Osservazioni

1986). Restauri: Sono state recuperate nel corso di una recente pulitura diverse tracce della ricca policromia originaria. BIBX specifica: A. Peroni (a cura di), *Il Duomo di Pisa*, Panini Ed., Modena, 1995, V. III, pp. 630-631; R. Papini (a cura di), *Catalogo delle cose d'arte e di antichità*. Pisa, V. II, La Libreria dello Stato, Roma, 1912, pp. 133-135; A. Da Morrona, *Pisa antica e moderna*, Pisa, 1821, p. 66; R. Grassi, *Descrizione storica e artistica di Pisa e dei suoi contorni con XXII tavole in rame*, Pisa, 1836-1838, Vol. II, p. 174; I. B. Supino, *Arte pisana*, Firenze, 1904, pp. 188-190; A. Venturi, *Storia dell'arte italiana. La scultura del Trecento e le sue origini*, Vol. IV, Milano, 1906, p. 254; G. Vasari, "Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori" (redazione del 1550-1568), a cura di R. Bettarini e P. Barocchi, V. II, Firenze, 1967, p. 70; M. Seidel, "Studien zu Giovanni di Balduccio und Tino di Camaino" in *Stadel-Jahrbuch*, 5, 1975, pp. 71-76; N. Dan, *Riconsiderazioni sul periodo pisano di Tino di Camaino* in "Annuario dell'Istituto Giapponese di Cultura in Roma", XIX, 1983-1984, p. 13; G. Kreytenberg, *Tino di Camaino*, Firenze, 1986, pp.11-12; R. P. Ciardi, "Il Quattrocento. Il Cinquecento" in (a cura di) R. P. Ciardi, C. Casini, L. Tomasi Tongiorgi, *La scultura a Pisa tra Quattrocento e Seicento*, Pisa, 1987, pp. 25-26, p. 104, note 71-72; C. Casini, "Il rinnovamento dell'arredo scultoreo interno del duomo dal 1523 al 1545. Dalle cappelle dell'Annunziata e dell'Incoronata all'altare di San Ranieri nel Duomo di Pisa (1545-1592). La 'restaurazione' del Duomo negli interventi scultorei del primo Seicento" in (a cura di) R. P. Ciardi, C. Casini, L. Tomasi Tongiorgi, *La scultura a Pisa tra Quattrocento e Seicento*, Pisa, 1987, p. 225; E. Carli, "Giovanni Pisano e Tino di Camaino" in (a cura di) G. De Angelis d'Ossat, *Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa*, Cinisello Balsamo, 1986, pp. 92-94.